

Scheda tecnica

ALCOS CID

Multigiene idroalcolico ossigeno attivo

(principi attivi alcool etilico 70%+perossido di idrogeno 0,5%)

PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO

ALCOS CID è una soluzione idroalcolica pronta all'uso, multigiene ad alta efficacia, data dalla associazione di alcool etilico ad elevata concentrazione e di del perossido d'idrogeno

Consigliata la distribuzione uniforme con l'ausilio di un panno pulito e asciutto non lascia traccia sulla superficie trattata.

CAMPO E MODALITÀ D'IMPIEGO

ALCOS CID è indicato per ambito ospedaliero e sanitario di superfici. Prima dell'applicazione verificare la compatibilità delle superfici da trattare con prodotti contenenti alcol e agenti ossidanti. Il prodotto è pronto all'uso e pertanto non richiede alcuna diluizione.

Per il suo impiego si consiglia di:

1. disperdere (nebulizzare) abbondantemente e diffusamente, con l'ausilio di un panno monouso non tessuto pulito e asciutto, sulle superfici
2. lasciare agire fino a completa evaporazione.

COMPOSIZIONE

100 g di soluzione contengono:

Ingrediente g

Principi attivi

Alcool etilico denaturato 70,0 Perossido d'idrogeno 5,0

Eccipienti Tensioattivi, denaturanti, stabilizzanti, profumo e acqua depurata q.b. a 100,0

Non spruzzare su fiamma o su oggetti incandescenti. Se spruzzato negli occhi, risciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua e contattare un medico.

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

- ☞ Uso Professionale
- ☞ multigiene superfici

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDE DI DATI DI SICUREZZA

Italchim srl
Via del mobiliere n.14
40139 Bologna

Telefono **+39.051531108**

Fax **+39.051538852**

E-mail **info@italchim.com**

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA 045.6103594 oppure

Centro Antiveleni di Pavia

Tel. **+39.0382.24444**

Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera

Careggi Firenze - Tel. **+39.055.7947819**

Operativi tutti i giorni 24 ore su 24.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

In conformità alle direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e s.m.i.

Il prodotto, alle normali condizioni di conservazione e utilizzo è facilmente infiammabile e nocivo per gli organismi acquatici con possibilità di effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA (Classificazione-GHS)



Indicazioni di pericolo

H225: Liquido e vapore facilmente infiammabili

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H320: Provoca irritazione oculare

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare.

P233: Tenere il recipiente ben chiuso.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.2 ALTRI PERICOLI

Nessun dato disponibile.

3. COMPOSIZIONE /INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Nessuna sostanza corrisponde ai criteri di cui nell'allegato II parte A del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

3.2 MISCELE

Identificazione Ingredienti Classificazione

Indicazione	Ingredienti	Classificazione	% p/p
CAS: 7722-84-1 EINECS: 231-765-0	Perossido d'idrogeno	GHS03, GHS05, GHS07, Dgr H: 271-332-302-314	0.5
CAS: 64-17-5 EINECS: 200-578-6	Alcol etilico	GHS02, Dgr H: 225	70

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi H.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso d'ingestione: Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

In caso di esposizione per inalazione: in caso d'inalazione, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle: Non pertinente.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi: intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nel caso d'ingestione e inalazione è necessario consultare immediatamente un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, schiuma, alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

I principali prodotti della decomposizione: ossidi di carbonio e ossidi di azoto.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Indossare in caso d'incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Usare una protezione respiratoria. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere sez. 13). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Si rinvia alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare vapori o nebbie.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- nei contenitori originali e chiusi.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

La soluzione è esclusivamente dedicata come disinfettante di superfici ambientali e di oggetti comuni.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

IDROGENO PEROSSIDO

ACGIH - TLV-TWA mg/m³ 1,4

TLV- Threshold Limit Value; TWA - Time Weighted Average; STEL –

Short Term Exposure Limit; ACGH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

ALCOL ETILICO

TLV units: ACGIH-TLV 1000 ppm (TWA)

PEL units: OSHA-PEL 1000 ppm (TWA)

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Protezione delle mani (guanti protettivi)

Utilizzare guanti di gomma, vinile, nitrile, neoprene. Controllarne lo stato prima dell'utilizzo. Verificare la marcatura CE di categoria III.

Protezione per occhi/volto

Indossare occhiali di sicurezza a tenuta e/o schermo facciale durante l'uso. Installare fonti oculari di emergenza nelle vicinanze della zona di utilizzo.

Protezione della pelle

Non pertinente.

Protezione respiratoria

Non pertinente.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

CARATTERISTICA U_{dM} VALORE

Aspetto -- liquido limpido

Odore -- tipico alcolico 7

Soglia olfattiva -- N.D. (Non Disponibile)

pH U di pH N.D. (Non Disponibile)

Punto/intervallo di ebollizione °C N.D. (Non Disponibile)

Punto d'infiammabilità Closed-Cup ASTM D3278 °C < 21 °C

Infiammabilità DIN 51 794 °C N.D. (Non Disponibile)

Proprietà esplosive -- Non presenta proprietà esplosive

Proprietà comburenti -- N.D. (Non Disponibile)

Pressione vapore -- N.D. (Non Disponibile)

Densità relativa UNI EN ISO 12185-00 d20/20 0,883 ± 0,008

Idrosolubilità -- Miscibile

Liposolubilità -- Parzialmente miscibile

Coefficiente di ripartizione (n-Ottanolo/Acqua) logPow N.D. (Non Disponibile)

Viscosità a 20 °C ISO UNI EN 3104 mPa*s N.D. (Non Disponibile)

Densità di vapore aria = 1 N.D. (Non Disponibile)

Velocità di evaporazione N.D. (Non Disponibile)

Contenuto in VOC % % N.D. (Non Disponibile)

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

CARATTERISTICA U_{dM} VALORE

Autoinfiammabilità °C N.D. (Non Disponibile)

Punto/intervallo di fusione °C N.D. (Non Disponibile)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile entro i termini indicati in etichetta, nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Reazioni con alcali (basi). Reazione esotermica.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Acidi forti, basi forti, agenti ossidanti forti, tensioattivi anionici e anioni inorganici come carbonati, solfati, nitrati ed altri.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: anidride carbonica e monossido di carbonio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

11.1.1. SOSTANZE

PEROSSIDO D'IDROGENO AL 35% (130 VOL)

Tossicità Acuta - Ingestione LD₅₀ (dose letale - ratto) 1232 mg/Kg

Tossicità Acuta - Inalazione LC₅₀ (conc. letale - ratto) 2 mg/l/4h (al 100%)

Tossicità Acuta - Pelle LD₅₀ (dose letale - ratto) > 2000 mg/Kg

Potere Irritante - Occhi (coniglio) Estremamente irritante

Potere Irritante - Pelle (coniglio) Irritante
Genotossicità "in vitro" (Ames test) Positivo
Genotossicità "in vivo" Negativo
Sensibilizzazione della pelle Non si conoscono effetti sensibilizzanti

ALCOL ETILICO

Tossicità Acuta - Ingestione LD50 (dose letale - ratto) 7.060 mg/Kg
Tossicità Acuta - Inalazione LC50 (conc. letale - ratto) 20.000 ppm - 4h
Tossicità Acuta - Pelle LD50 (dose letale - ratto) Nessun dato disponibile
Potere Irritante - Occhi (coniglio) Leggera irritazione - 24 h - Test di Draize
Potere Irritante - Pelle (coniglio) Irritante - 24 h
Genotossicità Nessun dato disponibile
Cancerogenicità Dubbio agente oncogeno secondo RTECS Fegato: tumori - Sangue: linfomi, inclusa la malattia di Hodgkin.
IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

11.1.2. MISCELA

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

Tossicità acuta

Può essere pericolosa se ingerito.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Il contatto con la pelle può provocare irritazione.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Il contatto con gli occhi provoca irritazioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

L'inalazione può comportare irritazione delle vie respiratorie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente.

12.1.1. SOSTANZE

PEROSSIDO D'IDROGENO AL 35% (130 VOL)

Tossicità acuta EC₁₀ batteri (*Pseudomonas putida* 16 h) 11 mg/l

Tossicità acuta EC₅₀ crostacei (*Daphnia magna* 24 h) 7,7 mg/l

Tossicità acuta LC₅₀ pesci (*Pimephales promelas* 96 h) 16,4 mg/l

ALCOL ETILICO

Tossicità acuta batteri Nessun dato disponibile

Tossicità acuta crostacei Nessun dato disponibile

Tossicità acuta pesci CL₅₀ - *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea) 13.000 mg/l - 96 h

CL₅₀ - *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea) 10.400 mg/l - 96 h

CL₅₀ - *Pimephales promelas* (Cavedano americano) - 15.300 mg/l - 96 h

CL₅₀ - altri pesci - 10.000 mg/l - 24 h

12.1.2. MISCELA

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per la miscela.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

12.2.1. SOSTANZE

PEROSSIDO D'IDROGENO AL 35% (130 VOL)

Velocemente biodegradabile.

ALCOL ETILICO

Nessun dato disponibile.

12.2.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

12.3.1. SOSTANZE

PEROSSIDO D'IDROGENO AL 35% (130 VOL)

Non bioaccumulabile - log P_{ow} = n.d.

ALCOL ETILICO

Nessun dato disponibile.

12.3.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

12.4.1. SOSTANZE

PEROSSIDO D'IDROGENO AL 35% (130 VOL)

Aria Poco volatile

Acqua Solubile in acqua, evapora difficilmente

Suolo Assorbimento non significativo - decompone

ALCOL ETILICO

Nessun dato disponibile.

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Residui

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Smaltire i rifiuti presso un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.

Imballaggi vuoti sporchi

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.

Prodotto

Il prodotto può essere smaltito mediante conferimento in rete fognaria.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 10 *imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

18 01 06 *sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada (ADR 2010), RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare (IMDG 2011), ICAO/IATA per quello aereo (ICAO/IATA 2011).

14.1 NUMERO ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

La soluzione non è pericolosa per l'ambiente.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Non pertinente. Merce non pericolosa.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1907/2006 e il Regolamento N. 453/2010. La classificazione di pericolo della miscela è conforme alla Direttiva 1999/45/CE e al Regolamento CLP.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda completa non sostituisce le informazioni tecniche d'uso. Le informazioni in essa contenute sono basate sullo stato delle nostre conoscenze relative al prodotto in questione, alla data indicata. Sono fornite in buona fede. L'attenzione degli utenti è inoltre richiamata sui possibili rischi nel caso in cui un prodotto venga utilizzato per scopi diversi da quelli ai quali è destinato.

TESTO INTEGRALE DELLE FRASI H, EUH INDICATE NELLA SEZIONE 3.

FRASI H

H332: Nocivo se inalato.

H302: Nocivo se ingerito.

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H271: Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.

REVISIONI

00 30 marzo 2010 Prima emissione

01 03 giugno 2011 Riformattazione per cambiamento codifica.

02 07 novembre 2011 Adeguamento del formato all'allegato I del Regolamento N. 453/2010.

03 01 giugno 2015 Adeguamento classificazione ed etichettatura di pericolo al Regolamento (CE) N.1272/2008

04 01 giugno 2017 Adeguamento della Scheda di Sicurezza al Regolamento UE 2015/830.